

Il cielo e la mappa per arrivarci. Si potrebbe riassumere in queste due immagini il messaggio di questa solennità odierna, che altro non è che uno degli aspetti della Pasqua. Se a causa della giusta preoccupazione di difendere la vita degli altri e la nostra dal contagio, abbiamo celebrato Pasqua nelle nostre famiglie, oggi abbiamo la gioia di celebrare in assemblea l'Ascensione di Gesù al cielo. Sì, con le mascherine e il distanziamento fisico richiesti, ma anche con la volontà di sentirci spiritualmente, intensamente, più vicini a Gesù e reciprocamente più vicini l'uno all'altro. Con la venuta di Gesù, il cielo è sceso sulla terra, ora la terra sale con lui verso il cielo. No, non si tratta di uno spostamento spaziale, né geografico, si tratta di comprendere che la nostra realtà umana assunta da Gesù nella sua carne, nella sua storia, fino all'abisso della morte, è stata redenta. Cioè, le è stato dato il suo vero senso: ora sappiamo che essa, anche nella peggiore delle ipotesi, non è maledizione, ma strada che ci congiunge a Dio. Sappiamo grazie all'Ascensione quanto si siano realizzate le parole ricordate dal messaggero di Dio a Giuseppe, all'inizio del Vangelo di Matteo, sul fatto che «Dio è con noi» (Mt 1, 23). Alla conclusione della sua vita terrena, Gesù le conferma e con esse ci benedice «Sono con voi ogni giorno fino alla fine del mondo». È lo stesso messaggio che ci ha fatto avvertire i brividi della presenza del Risorto nel chiuso delle nostre case a Pasqua e che dobbiamo portare fuori di questa nostra assemblea ad ogni essere umano e dobbiamo testimoniare nel nostro rapporto con le cose di ogni giorno, a partire dalla mascherina che portiamo sul volto, ma non sul cuore.



PREGHIERA

Di che cosa ci parlano le miriadi di stelle nel cielo,
se non di Te, Gesù, che in quel cielo hai preso dimora
ed hai preparato sufficienti dimore per noi?

Quale luce, anche la più remota,
perduta negli abissi del cosmo lontano
non ci parla di Te e ci fa trasalire di gioia?

Tu ci hai voluto sempre con Te e per questo
non hai affrontato un viaggio oltre il cosmo
ma quel viaggio che fa ancora più paura:
il nostro abisso più spaventoso
che si chiama sofferenza e morte e violenza.

Grazie, perché il cielo Tu lo hai trapiantato
qui tra noi sulla terra e la terra ormai
germoglia in Te, oltre le stelle
e produce l'incanto di mille forme e colori. Alleluia!(GM/24/05/20)

Atti degli Apostoli (1,1-11) Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ... Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo»... Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Efesini (1,17-23) Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo... Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Matteo (28,16-20) In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».